

Di certo, con la sua opera, Vittorio De Sica ha influenzato molti artisti e ha aperto strade che sembravano impraticabili. Come scrive René de Ceccatty nella sua prefazione: «Probabilmente non avremmo avuto *Uccellacci e uccellini* di Pasolini senza *Miracolo a Milano*. E *Ladri di biciclette*, in tono più dolce e sentimentale, già annuncia la tragica crudeltà di *Accattone* e *Mamma Roma* o la disperazione allucinata e meravigliosa de *La strada di Fellini*».

Questo volume propone nel modo più ampio e criticamente aggiornato l'opera omnia di Vittorio De Sica (teatro, cinema, televisione, canzoni) utilizzando il format del dizionario antologico con circa 120 voci alfabetiche di facile e funzionale consultazione.

Hanno collaborato alla realizzazione del libro più di 40 autori, critici e storici del cinema e del teatro, italiani e francesi, che, salvaguardando la completezza e la qualità dei testi, hanno assicurato un tono non specialistico e volutamente non accademico.

Completano il volume un apparato iconografico in bianco e nero e a colori, una biografia commentata e una selezione di dichiarazioni desichiane.



Tutto su Vittorio DE SICA

Teatro, cinema, televisione, canzoni. I capolavori, i successi, i passi falsi. L'opera completa di un protagonista assoluto dello spettacolo e della cultura del XX secolo ripercorsa nei testi e nei contributi di:

ALBERTO ANILE ♦ TATIANA ANTOLINI-DUMAS ♦ ERIC AUPHAN ♦ ELISA BALDINI
NICHOLAS BAUCHE ♦ PASCAL BINÉTRUY ♦ ENNIO BISPURI ♦ ORIO CALDIRON
STEFANIA CARPICECI ♦ FRANÇOIS CELERIER ♦ ROBERTO CHIESI ♦ DIDIER COUREAU
FLAVIO DE BERNARDINIS ♦ RENÉ DE CECCATTY ♦ ORESTE DE FARNARI
DOMINIQUE DELOUCHE ♦ GUALTIERO DE SANTI ♦ ENRICO GIACOVELLI
MARCO GIALONARDI ♦ JEAN A. GILI ♦ SOPHIE GUERMÈS ♦ HERVÉ JOUBERT-LAURENCIN
DOMINIQUE LEGRAND ♦ ALEXIS LEROY ♦ BERNARD LONJON ♦ DAVIDE LUGLIO
ANTON GIULIO MANCINO ♦ JEAN-JACQUES MANZANERA ♦ RENÉ MARX
CAROLINE MASOCH ♦ TULLIO MASONI ♦ JEAN-MAX MÉJEAN ♦ JEAN-CLAUDE MIRABELLA
DOMENICO MONETTI ♦ STEFANIA PARIGI ♦ JEAN-MICHEL PIGNOL
SANTINA PISTILLI ♦ JEAN-MICHEL ROPARS ♦ LAURENT SCOTTO D'ARDINO
PAOLO SPERANZA ♦ PIERO SPILA.

In copertina: opera di David Parenti, "Fra le rughe del tempo i segni del tuo passaggio..." (Ludovico Parenti, 1980), matita su carta giapponese, 2023-2024. Per gentile concessione dell'Artista.

In questa pagina: in alto, *Il generale Della Rovere* (1959); qui accanto, *Gli uomini, che mascazzoni...* (1932).

Per consultare in anteprima le novità e ricevere la newsletter: www.gremese.com



Tutto su Vittorio De Sica



Tutto su Vittorio De Sica

Autore, attore, seduttore



A cura di
JEAN A. GILI
PIERO SPILA

Prefazione di
RENÉ DE CECCATTY

Il teatro, i film, la vita. L'attore e il regista. Vittorio De Sica, autore di capolavori indimenticabili della storia del cinema e protagonista dello *star system* internazionale, è stato un insuperato direttore di attori: nei suoi film spiccano interpreti come Sophia Loren e Marcello Mastroianni, Peter Sellers e Shirley MacLaine, Faye Dunaway, Richard Burton e tanti altri.

A 50 anni dalla sua morte (avvenuta in Francia il 13 novembre 1974), l'opera di De Sica è ancora ricca di stimoli e sorprese, e offre la possibilità di approfondire e apprezzare ulteriormente un artista che tra luci e ombre ha segnato lo spettacolo e la cultura del XX secolo.

Nei confronti di De Sica, di volta in volta si è parlato di "tradimento" (rispetto al neo-realismo), di "sbandamento" (l'irruzione del fantastico in *Miracolo a Milano* e *Il giudizio universale*), di "bulimia professionale" (troppi film "alimentari"), ma soprattutto si è discusso a lungo sul connubio artistico De Sica-Zavattini, su quanto ci fosse dell'uno e quanto dell'altro nella qualità di certi risultati, dove a volte era il regista ad apparire in secondo piano. Una vera ingiustizia, e non è un caso che, più dei critici, siano sempre stati i registi ad amare ed esaltare De Sica. In primis Charlie Chaplin, che si riconosceva fratello di quel cinema e di quei film; e poi Orson Welles, René Clair, Jacques Becker fino ad Abbas Kiarostami, Steven Spielberg e intere generazioni di autori.